



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO DELLA FUNZIONE PUBBLICA

"Ufficio per le relazioni sindacali delle pubbliche amministrazioni"

"Servizio per la rappresentatività sindacale e gli scioperi"

Presidenza del Consiglio dei Ministri

DFP 0019750 P-4.17.1.12.10

del 25/03/2015



11245891

Comunicazione di n. 2 pagine

Roma,

Alle Istituzioni Scolastiche, Formative
e Universitarie
(tramite il Ministero dell'Istruzione,
Università e Ricerca

Alle Istituzioni scolastiche all'Estero
(tramite l'Ufficio di Gabinetto del
Ministero degli Affari Esteri)

Ai Prefetti della Repubblica
(tramite l'Ufficio di Gabinetto
del Ministero dell'Interno)

Alla Commissione di Garanzia
dell'attuazione della legge sullo
sciopero nei servizi pubblici
essenziali

e per conoscenza: alla Presidenza del Consiglio dei Ministri
- Segretariato Generale
- Dip. Affari Giuridici e Leg. islativi
- Dip. per il Coordinamento Amm. vo

OGGETTO: Sciopero nazionale per l'intera giornata del 10 aprile 2015 di tutto il personale docente e ATA del Comparto Scuola in servizio presso le scuole di ogni ordine e grado in Italia e all'estero indetto dalla USB-PI Scuola .

La Associazione sindacale USB-PI Scuola ha comunicato, con nota del 16 marzo 2015, indirizzata anche al Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, la proclamazione dello sciopero del personale indicato in oggetto, fissandola per l'intera giornata del 10 aprile 2015.

L'astensione dal lavoro è stata indetta contro la riforma della "Buona Scuola".

Lo sciopero riferito interessa i servizi pubblici essenziali individuati dall'articolo 1 della legge 12 giugno 1990, n. 146 e successive modificazioni ed integrazioni e dalle norme pattizie definite ai sensi dell'articolo 2 della citata legge n. 146/90 e successive modificazioni ed integrazioni.

Premesso che il personale interessato è tenuto ad esercitare il diritto di sciopero in osservanza delle regole e delle procedure fissate dalla richiamata normativa e che l'applicazione della medesima normativa rientra nell'esercizio delle specifiche attribuzioni, competenze e responsabilità delle singole amministrazioni, il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca ed il Ministero degli Affari Esteri sono pregati, per quanto di propria

le modalità previste dall'articolo 2, comma 6, della legge n. 146/90 e successive modificazioni ed integrazioni.

Il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca ed il Ministero degli Affari Esteri sono pregati di interessare le Istituzioni scolastiche in ordine all'attivazione delle procedure necessarie ad assicurare, nel corso dello sciopero, l'erogazione delle prestazioni indispensabili come individuate dalla disciplina sopra richiamata.

Il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca ed il Ministero degli Affari Esteri sono pregati, altresì, di richiamare l'attenzione delle predette Amministrazioni sulla necessità di vigilare per la scrupolosa osservanza della più volte menzionata normativa e a procedere, ai sensi dell'articolo 5 della predetta legge n. 146/90 e successive modificazioni ed integrazioni, alla rilevazione delle adesioni allo sciopero riferito, nonché alla riduzione delle retribuzioni in corrispondenza della durata dell'astensione dal servizio, anche parziale, comunicandone tempestivamente i dati alla Commissione di Garanzia ed a questa Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Funzione Pubblica.

Si invitano il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca ed il Ministero degli Affari Esteri ad utilizzare, per fornire i dati di adesione, l'applicativo GEPAS, raggiungibile all'indirizzo www.perlapa.gov.it

Peraltro, in caso di difficoltà nella comunicazione dei dati, la comunicazione per il Dipartimento della Funzione Pubblica può essere effettuata a mezzo posta elettronica al seguente indirizzo: datiadesionescioperi@funzionepubblica.it.

La comunicazione trasmessa per posta elettronica dovrà contenere i seguenti dati:

- a) numero lavoratori dipendenti in servizio;
- b) numero dipendenti aderenti allo sciopero proclamato, pur se negativo;**
- c) numero dipendenti assenti per altri motivi;
- d) ammontare delle retribuzioni trattenute, calcolate anche in via presuntiva, salvo successiva comunicazione definitiva.

Si rappresenta che non devono essere comunicati i nominativi degli aderenti allo sciopero.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

